

**AI SIGNOR SINDACO**  
**del Comune di**

.....

marca  
da  
bollo

CAPES17D.rtf - (06/2010)

Oggetto: Domanda di rilascio autorizzazione per attività di somministrazione di alimenti e bevande in Associazioni e Circoli **NON ADERENTI a Enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno** - Art. 2, c. 4, L.R. 21.09.2007 n. 29.

Il sottoscritto ..... nato a .....  
il ..... residente a ..... cap. ....  
Via ..... n. .... tel. ..../  
Codice Fiscale ..... in qualità di Presidente dell'Associazione / Circolo  
..... con sede legale a .....  
cap. .... Via ..... n. .... codice fiscale .....

*premessso che*

- il Circolo / Associazione è operante in Via/Piazza ..... n. ...., con la denominazione .....
- la persona in possesso dei requisiti professionali per lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, come dichiarato nell'ALLEGATO A è :
  - il sottoscritto
  - il Signor ....., nominato - con apposito atto - procuratore ai sensi della L.R. 29/2007,

**C H I E D E**

il rilascio dell'autorizzazione per esercitare - a favore dei propri soci - l'attività di somministrazione di alimenti e bevande da ubicare:

- nei locali siti in Via/Piazza ..... n. ...., aventi una superficie di somministrazione pari a mq. ...., con esclusione dei locali destinati a magazzini, depositi, lavorazioni degli alimenti, cucine, uffici e servizi;
- nella zona di .....

L'autorizzazione è richiesta:  in via permanente  in forma stagionale dal ..... al .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci:

- di non aver riportato condanne penali ostative allo svolgimento dell'attività ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto o di decadenza o di sospensione previste dalla vigente normativa "antimafia";

**Allegati:**

- (eventuale) copia dell'atto di nomina del procuratore;
- planimetria dei locali, in scala adeguata, indicante la ripartizione funzionale degli spazi.
- copia dello statuto del Circolo.

***Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196***

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati sopra forniti verranno trattati per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e i servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

data .....

*firma*

.....

- Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)  
*(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)*

↓ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ↓

COMUNE di .....

- Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data .....

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....

**DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI MORALI E PROFESSIONALI PER  
ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

**IN QUALITÀ DI**

Presidente o  Procuratore

della associazione / circolo privato \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

**- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:**

- attestato di corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti riconosciuto dalla Regione \_\_\_\_\_ - conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Ente accreditato \_\_\_\_\_ (*allegato in copia*);
- aver prestato la propria opera per almeno 2 anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande con la qualità di \_\_\_\_\_ (dipendente qualificato / addetto alla vendita o all'amministrazione / socio lavoratore / coadiutore familiare - regolarmente iscritto all'INPS), tipo di attività \_\_\_\_\_:
  - denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_
  - denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ tipo di attività \_\_\_\_\_;
- aver conseguito un diploma di scuola media secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano state previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti, presso l'Istituto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ (*allegato in copia*);
- di essere stato iscritto al R.E.C. della CCIAA di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ per le ex tabelle I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII (art. 12, c. 2, D.M. 375/1988) o per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per la sezione speciale del registro per la gestione di impresa turistica (R.I.T.), salvo cancellazione volontaria o per perdita di requisiti, o di aver superato in data \_\_\_\_\_ l'esame di idoneità presso la CCIAA di \_\_\_\_\_;

**- di essere in possesso dei requisiti morali:**

- di non aver riportato condanne penali ostative allo svolgimento dell'attività ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto o di decadenza o di sospensione previste dalla vigente normativa "antimafia".

***Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo Unico n. 445/2000.***

***Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196***

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati sopra forniti verranno trattati per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e i servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

**Allega:** fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità).

data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## Note

**(I) Articolo 71 D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.-

(... *omissis*...)